

Gela cronache **.39**

MOMENTI DELLA MANIFESTAZIONE DI MONTELUNGO CHE HA RICHIAMATO TANTI GIOVANI

L'Etno festival tra proteste e polemiche

Centinaia di giovani a Montelungo. Azione Giovani: «Un Centro sociale a cielo aperto»

L'etno music festival è iniziato all'insegna della musica, del campeggio, della cultura, dell'informazione e della prevenzione da parte di associazioni quali "Emergency" e "Abolids" e "Amnesty". Ma non sono mancate le polemiche. Alcuni campeggiatori hanno protestato contro la mancanza di acqua e la zone infestata da zanzare. Il circolo cittadino di Azione giovani ha diffuso un comunicato nel quale definiscono il Parco provinciale di Montelungo ridotto a posto franco o meglio a un centro sociale a cielo aperto in cui dirigge di ogni tipo circolano liberamente: «O la droga libera e sintonio di legalità, signor sindaco», si legge nella nota.

Polemiche a parte l'organizzazione della manifestazione, al suo debutto, i fatti giovani oltre ogni limite ha dovuto fronteggiare difficoltà per la realizzazione dell'evento che non sono riuscite a frenare la voglia di vivere e di divertimento di circa 1500 giovani provenienti da tutta Italia. L'energia tribale e il potere dei 24 Crana è riuscito a colmare e far dimenticare al massimo pubblico il ritardo di quasi tre ore dell'inizio della manifestazione. A dire degli organizzatori, pare che lo scontento dei manifestanti, pare che lo scontento causato da alcuni problemi di natura burocratica con la commissione per i pubblici spettacoli. La musica e lo spettacolo dell'Etno music festival ha prevalso su tutto riuscendo a riscaldare gli animi dei numerosi giovani accorsi al Parco provinciale di Montelungo.

La festa era già cominciata venerdì mattina quando il Parco è stato praticamente invaso con tende e sacchi a pelo giovani e meno giovani (da tutta Italia, in attesa di ascoltare i 24 Crana o rinvolvere al ritmo di ridda dei Kadonroy). Centro ed ancora dare ascolto agli Amantegreta, agli Al Mokawama e alla musica africana dei senegalesi Sunu Africa. La manifestazione prevede in contemporanea diversi eventi musicali e teatrali. Oltre al gruppo campano si sono esibiti il gruppo geliese degli Hyrma, composto da Marco Burello, Riccardo Camilleri, Valentina Casarino, Cino Manno e Simona Scudone mentre all'antiteatro è andata in scena la compagnia teatrale Monreale. Teatro del porto coordinata da Michelangelo Ricci. Al piano superiore del parco sono stati allestiti ventidue stand in legno, per restare fedeli al tema etnico del festival, all'interno dei quali si trovano oltre all'esposizione e la vendita di oggetti a varia, i servizi



ALCUNE RAGAZZE ALL'ETNO FESTIVAL

per la ristorazione e per il bar. Non mancano mostre fotografiche e pittoriche. Intanto da ieri sera sono attivi gli autobus navetta che consentiranno ai giovani di raggiungere la parte alta di Montelungo scoprendo la ghiriana al buio della prima giornata ed è stato attivato il servizio di autobici per assistere le esigenze dei campeggiatori. Ma siccome sono stati inoltre i controlli da parte delle forze dell'ordine. Numerose unità di polizia sotto la guida del dirigente dott. Giovanni Giudice hanno svolto controlli. Presenti anche le forze di polizia municipale, e i volontari della Misericordia e della Provis-protezione civile.

Sul fronte "profittatori" gratuiti per sera è iniziata una prima informazione per promuovere la campagna di informazione sull'Aids. Gli ideatori e artefici dell'iniziativa sono Salvatore Vassà e Fabio Greco coordinati da Raffaele Carli, Francesco Cioccolano, Alessio Diaccia e dai responsabili all'immagine e alla fotografia e pittura, Claudio Amato ed Emanuele Zupardo. «Scopo è quello di promuovere un'immagine positiva della nostra città - dice Salvatore Vassà - sostenere il turismo su un territorio dalle grandi potenzialità». Parte dell'incasso sarà devoluto a progetti di solidarietà verso i bambini del terzo mondo vittime del capillarismo globale grazie ad Activaci e alla Sviluppo onlus romana. Questa sera intanto si accorda con il comune. Verrà affiancato al centro del Sunu Africa, l'esibizione all'antiteatro del gruppo rumeno, Haiducii diventati famosi grazie al successo internazionale riscosso dal brano "Dragostea din te".